

Quella distribuita a Frascati, inoltre, rispetto a quelle dei vicini è più leggera e digeribile

L'acqua del rubinetto? Ottima

Domenica di analisi pubbliche in uno stand dell'ente Parco dei Castelli romani

Peduto e Di Tommaso: «Un prodotto eccellente, meglio di quella imbottigliata»

FRASCATI - La notizia non è di poco conto: l'acqua che esce dai nostri rubinetti è buona anzi ottima e costa poco. Non c'è bisogno di andare al supermercato, spendere denaro e trascinare pesanti confezioni di bottiglie per bere una sana e buona acqua: basta aprire il rubinetto di casa e riempire il bicchiere. Domenica il Parco dei Castelli Romani ha riabilitato la cenerentola delle acque, quella domestica, e l'ha trasformata nella regina delle acque.

Ecco come sono andate le cose. Domenica il Parco ha allestito uno stand a Frascati ed ha analizzato tutti i campioni d'acqua che chiunque ha portato e chiesto di esaminare. Hanno collaborato il docente universitario prof. ing. Franco Medici (che è anche consigliere del Parco) ed il laboratorio di analisi Centro Chimico Tuscolano del dott. Paravati (www.centrochimicotuscolano.it), entrambi esperti di grande professionalità. I dati saranno pubblicati in dettaglio nei prossimi giorni, ma il nostro giornale ha potuto vedere in tempo reale i risultati delle analisi che si sono rivelati molto buoni per tutte le rilevazioni effettuate. Campioni degli acquedotti pubblici di Frascati, Marino, Grottaferrata, Castel Gandolfo hanno dimostrato l'ottima qualità dell'acqua che esce dai rubinetti delle nostre case. La più leggera quella di Frascati, le più ricche di sali minerali quelle di Marino e Castel Gandolfo.

Particolarmente soddisfatto il presidente del Parco Gianluigi Peduto: «Abbiamo

Dal centro di Frascati a Villa Campitelli

I bimbi «sfrattati» dall'ex edificio delle Pie Filipini, sistemati dal vescovo

FRASCATI - E' stata finalmente trovata la soluzione per i bambini che hanno dovuto lasciare l'edificio ex Maestre Pie Filipini, dopo i risultati delle verifiche statiche fatte effettuare dal Comune.

I piccoli andranno nel bel padiglione di Villa Campitelli, lungo a via Fermi. Dopo tante ipotesi e proposte (Casa di Pia, Scuole Pie dei Padri Scolopi) scartate dalle educatrici e dalle famiglie perché non considerate idonee, alla fine, grazie anche all'intervento del vescovo Mons. Raffaello Martinelli è arrivata la soluzione che ha messo d'accordo tutti: sarà Villa Campitelli ad ospitare i circa 100 bambini dell'asilo nido e della materna «sfrattati» dall'ex edificio Pie Filipini. Una settimana per allestire gli spazi nei locali di Villa Campitelli, durante la quale i bambini della materna saranno ospitati a Casa di Pia, quelli più piccoli del nido nella sede della Futura a Monte Porzio. Il sindaco Stefano di Tommaso, preoccupato per la situazione che si era venuta a trovare si è attivato per risolvere il problema, ma non si vedevano all'orizzonte altre ipotesi oltre quelle prospettate, che a detta delle educatrici e delle famiglie non erano praticabili.

«Non è vero che i bambini si adattano a tutto - sottolinea una mamma - Quello che ci ha infastidito maggiormente è il modo in cui siamo stati trattati, avvertendoci solo la sera prima del grosso imprevisto. Il problema alla fine ce lo ha risolto il Vescovo che ringraziamo». Difende, invece a spada tratta l'operato del sindaco il consigliere Gianluigi Peduto che in questi giorni di «turbolenze» gli è stato molto vicino: «Sì, Stefano si è impegnato a fondo e ha dato la massima priorità alla questione. Ha incontrato numerose volte le ragazze della cooperativa ed i genitori. Ha analizzato e valutato varie possibilità. Ha chiesto e subito ottenuto la massima disponibilità dei Padri Scolopi delle Scuole Pie, della Curia vescovile, di Sua Eccellenza mons. Raffaello Martinelli e di tutti coloro che sono stati coinvolti in questa vicenda». I bambini andranno, dunque, a Villa Campitelli. La cooperativa cercherà con calma una sistemazione definitiva e le famiglie possono, quindi tirare un sospiro di sollievo.

mb



L'anima rutelliana tace ancora

DI Rutelli a Frascati neanche l'ombra. In origine fu Franco Posa poi, da pochi mesi a questa parte, la virata radicale verso sinistra.

Che Franco Posa sia politico di razza questo è sempre stato noto, che ancora una volta l'ex sindaco di Frascati (ed attuale deus ex machina del centrosinistra cittadino) abbia giocato bene le proprie carte sganciandosi al momento opportuno per balzare sul carro del (futuro) vincitore, appare evidente.

E così l'onda lunga della piccola frattura tutta interna al Pd che ha portato all'addio dell'ex primo cittadino capitolino, sulla scena politica tuscolana non dovrebbe avere alcuna ripercussione. Almeno sopra traccia. Perché è evidente che dove la traccia si interra, qualcosa potrebbe accadere. Bisognerà certamente guardare alle componenti più moderate del centrosinistra (e non solo) e, probabilmente, alle componenti extraconsiliari, per scorgere qualche virgulto di seme rutelliano. D'altra parte si sa, un battito d'ali a Roma non può non provocare conseguenze anche nelle immediate vicinanze.

Dioniso

verificato un'acidità assolutamente nella norma. Più tendente all'acido l'acqua di Marino perché ricca di gas effervescenti naturali. Quest'ultima è anche la più ricca di sali minerali. Tutte le acque analizzate - sottolinea Peduto - sono assolutamente

prive di qualunque traccia di agenti inquinanti di natura fecale, organica o derivante da fertilizzanti. Tutte acque batteriologicamente pure. L'acqua di Frascati, risulta essere la più leggera tra quelle esaminate, con valori anche superiori a quelli di tante acque com-

mercializzate in bottiglia. La presenza del cloro (che viene aggiunto come disinfettante) è del tutto trascurabile e poi basta lasciare la brocca d'acqua a contatto con l'aria per un'ora prima di berla perché il cloro scompaia quasi completamente. Insomma - conclude il

Maristella Bettelli

In occasione del 4 novembre

Una festa speciale con la Finanza

FRASCATI - La 'Guardia di Finanza tra la gente'. Un'iniziativa che, in occasione del 4 novembre 'Festa delle Forze Armate', si tiene domani a Frascati. Il generale Andrea De Gennaro, comandante provinciale della Gdf, ha deciso di aprire la caserma del Gruppo delle Fiamme Gialle di Frascati al pubblico. «Sarà una bella occasione perché la cittadinanza si avvicini alle Forze armate e le Forze di polizia. Faremo di tutto - ha spiegato il sindaco Stefano Di Tommaso - perché la 'Festa' sia un vero evento cittadino e popolare, un vero incontro fraterno tra Forze Armate e popolazione. Un elemento importante è anche la memoria e il ricordo dei caduti. Da una parte, vi sarà certamente il recupero del concetto di patria e nazione nella coscienza politica, che deve essere condiviso da tutti gli schieramenti. Dall'altra, il massimo riconoscimento all'operato delle Forze presenti sul territorio». Sarà il maggiore Pierluigi Pelargonio, comandante della Finanza di Frascati, a fare gli onori di



casa. Alle 9, un incontro alle Scuderie e poi apertura straordinaria di Villa Aldobrandini, dove è ospitato il comando del gruppo, e dove gli studenti e i cittadini potranno ammirare le nuove tecnologie in uso alle Fiamme Gialle. Durante la mattinata, nell'area verde adiacente la caserma, si esibiranno il gruppo dei cinofili del comando provinciale, dove i cani effettueranno attività antidroga e antisabotaggio. Fattiva sarà la collaborazione dell'amministrazione comunale.

Pino De Rosa

Tre giovani in una pizzeria di Frascati

Cena con truffa: mangiano e fuggono

FRASCATI - Cena con truffa sabato sera al ristorante-pizzeria Le Scalette in via XX settembre. Tre giovani, infatti, dopo aver mangiato abbondantemente si sono allontanati con la scusa di fumare una sigaretta, ma non sono più tornati.

Tutto ha avuto inizio verso le 21.30 quando due ragazze e un ragazzo di circa 20 anni sono entrati nel locale e hanno ordinato un corposo antipasto. Dopo aver consumato sono usciti fuori a fumare una prima sigaretta in attesa che arrivasse il primo. Trascorsi pochi minuti sono rientrati nel ristorante e si sono seduti per consumare i primi di pesce annaffiati da una bella bottiglia di vino rosso dei Castelli. Nel frattempo hanno ordinato tre bistecche ben cotte. In attesa del secondo hanno deciso di uscire a fumare una seconda volta.

Trascorso parecchio tempo e non vedendoli rientrare, i tre camerieri sono usciti fuori a cercarli. Non solo davanti il locale, ma anche nelle strade limitrofe dove dei giovani non hanno trovato traccia. Rientrati nel ristorante i

camerieri si sono accorti che al tavolo i ragazzi avevano lasciato una felpa nera con cappuccio e una borsetta da donna. Apertala si sono resi conto della truffa visto che era vuota. Subito sono corsi nell'altra sala ad avvertire il proprietario. Dalla cucina è uscito addirittura il cuoco che con il forchettone alla mano stava cuocendo le bistecche per i tre truffatori. Rabbia e incredulità hanno espresso non solo il proprietario del locale e i camerieri, ma anche i commensali alcuni dei quali sono usciti fuori per verificare di persona la fuga dei giovani. L'unico dubbio è se i tre abbiano scelto come via di fuga il centro storico, mischiandosi ai turisti, oppure la statale verso Roma o verso Monte Porzio Catone.

Tiziana Mastrogiacomo

Una delle giovani arrestate è incinta

Prese 2 baby rom: stavano rubando

FRASCATI - Due giovanissime ragazze di 14 e 17 anni, quest'ultima a quinto mese di gravidanza, sono finite in manette per furto. Ad arrestarle sabato pomeriggio sono stati gli agenti del Commissariato di Frascati. Le due nomadi sono state sorprese a rubare da una domestica all'interno di un appartamento in via dell'Acqua Acetosa Anagnina.

Erano dentro una camera da letto intente a fare incetta di gioielli e vestiti e, quando hanno capito di essere state scoperte sono immediatamente fuggite dalla finestra. Le due giovani ladre sono state rincorse e fermate dalla collaboratrice familiare. Sul posto, chiamata ad intervenire, è poi arrivata una volante del Commissariato di Frascati. I poliziotti, dopo aver bloccato le ragazze hanno recuperato la refurtiva riconsegnandola



ai legittimi proprietari. Nonostante la giovanissima età, le due nomadi erano conosciute alle Forze dell'Ordine per numerosi precedenti penali. Dopo essere state portate al Commissariato per ulteriori accertamenti, le due rom sono state accompagnate presso un centro di accoglienza per minori in via Virgilia Agnelli a Roma, in attesa di essere giudicate.

mb